TABELLA PRINCIPALE

Antonella Costantino° - Nora Bergamaschi*
Lucia Lanzini* - Mara Marini* - Caterina Dall'Olmo*
Valeria de Filippis°, Laura Bernasconi°,
Daniela Biffi°

Centro Sovrazonale
di Comunicazione Aumentativa

*Servizio di Neuropsichiatria Infantile
Azienda Ospedaliera di Treviglio

°UONPIA Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico,
Mangiagalli e Regina Elena - Milano

Verdello, 11 febbraio 2008

Tabella principale

Sistema **organizzato** di rappresentazioni simboliche, **utilizzabile in tutti i contesti**, strutturato in modo tale da:

- facilitare la comprensione dell'uso da parte degli interlocutori non familiari con l'utente
- **facilitare lo sviluppo della frase e della narrazione**

Tabella principale

- Contiene il nucleo essenziale del vocabolario della persona non parlante
- E' di uso generale e generalizzato: serve a comunicare in qualsiasi momento e situazione e in riferimento a qualsiasi argomento
- Permette una comunicazione complessa e un uso più autonomo rispetto alle tabelle a tema
- È strutturata fisicamente in modo analogo alla frase
- Può avere forma, dimensioni, struttura e modalità di accesso diverse in base alle difficoltà visive e motorie
- Può rimandare ad altre tabelle specifiche (tabelle a tema, vocabolario dei gesti ecc)
- Include la possibilità di metacomunicare

Tabella principale

- Presentazione
- Struttura
- Modalità rappresentazionali
- Vocabolario
- Forma
- Modalità d'accesso
- Posizionamento

Presentazione

- Sempre presente sulla tabella
- Prima cosa che deve poter essere vista
- Accattivante, immediata, chiara e concisa
- Informazioni essenziali sull'utente, la sua comprensione linguistica e le modalità di accesso alla tabella
- Foto del bambino/ragazzo
- Costruita con la famiglia e il ragazzo

CB

Struttura

- Sequenza analoga alla struttura della frase (soggetti, verbi, oggetti)
- Ordinata e organizzata
- Codici colore facilitanti

- Possibile compresenza di diverse modalità rappresentazionali
- Per quanto possibile, costruita e concordata CON il bambino
- Struttura fisica variabile a seconda delle modalità di accesso o delle necessità

Modalità rappresentazionali

- Tipo (foto, PCS, Bliss, loghi, lettere ecc)
- Bianco e nero/colore
- Dimensioni
- Spaziatura
- Scelta
- Posizione

Vocabolario

La tabella principale è in continuo dis-equilibrio tra necessità di espansione del vocabolario e spazio limitato

- Spazio limitato
- Il vocabolario deve essere selezionato, adattabile e generalizzabile ad altre situazioni
- Deve essere modificabile e sostituibile
- Deve essere concordato
- Deve rispettare le esigenze comunicative del bambino
- Deve rispettare gli interessi del momento
- Deve essere continuamente aggiornato

La scelta e selezione del vocabolario rappresenta uno dei punti maggiormente critici dell'intervento di CAA perché il vocabolario di simboli prescelto spesso rappresenta le "uniche parole" a disposizione dell'individuo

Vocabolario

Nella selezione del vocabolario, è essenziale un coinvolgimento allargato:

- Famiglia (genitori/coniuge)
- Amici
- Insegnanti
- Terapisti
- Utente stesso (non appena possibile)

Vocabolario

deve essere appropriato per:

- Età
- Genere
- Cultura

Va posta particolare attenzione allo "slang" del momento dei coetanei

Vocabolario

Rischio di appiattimento sul livello denominativo

Porre particolare attenzione a:

- Verbi
- Emozioni
- Aggettivi
- Concetti astratti
- Espressioni che consentano di "comunicare su"
- "Small talk"

Sono elementi essenziali per consentire l'allargamento delle possibilità comunicative, da "apprendere con l'uso"

- È mio, dammi, ancora, voglio, fantastico…
- Lasciami stare, uffa, basta, che schifo….
- Mi piace, non mi piace, ciao, guarda, prendimi, vieni qui ….
- Più forte, più piano, poco, tanto, ecc
- non hai capito, non c'è simbolo, è una domanda, è una metafora, assomiglia a…
- come stai, cosa fai, cosa succede, per favore, grazie, prego…..

Forma

- A tre flap rigida o morbida
- Piatta fissa
- A borsetta
- Alla cintura, a tracolla ecc
- A raccoglitore doppio
- A fogli staccabili
- In tessuto pieghevole
- Portalistini
- A fogli girevoli
- Con o senza indice
- …….

Accesso

Per accesso si indicano le modalità di selezione con le quali gli utenti utilizzano i propri sistemi di comunicazione

SELEZIONE DIRETTA

- quando l'utente ha l'abilità fisica di indicare direttamente il simbolo in tabella

SELEZIONE INDIRETTA

- quando l'utente non può indicare direttamente il simbolo o il messaggio

Selezione diretta

- Dito, pugno, polso ecc
- Occhi
- Ausilio di puntamento nel pugno, in bocca, su caschetto…
- Fascio luminoso in un caschetto
- Ecc

Selezione indiretta

- Scansione
  - Visiva (manuale o con sensore; lineare o in riga e colonna)
  - Uditiva
  - Visiva e uditiva insieme
- Codifica
  - Colore
  - Numero
  - ecc

Posizionamento

- Posizione
  - Orizzontale
  - Verticale
  - Centrale o laterale
  - Inclinata
- Modalità di fissaggio
- Distanza (per consentire l'accesso diretto, per le competenze visive ecc)

Presenza costante della Tabella Principale

- Deve essere **sempre a disposizione** del bambino: “è la sua bocca”
- Deve essere **sempre aggiornata** in relazione alle esperienze e alle evoluzioni comunicative del bambino

Passaggio alla Tabella Principale

- Quando?
  - Vocabolario in aumento
  - Bisogni comunicativi in aumento
  - Inizio di strutturazione della frase
- Perché?
  - Per facilitare la strutturazione della frase
  - Per migliorare la comprensione
  - Per facilitare lo sviluppo della narrazione
  - Per consentire l’espressione di bisogni comunicativi complessi
  - Per consentire una generalizzazione della comunicazione
  - Per aumentare l’autonomia

CB CB

Passaggio alla Tabella Principale

- Come?
  - Esplicitare il passaggio al ragazzo
  - Presentare come è strutturata e come funziona
  - Coinvolgerlo il più possibile
    - Che forma di tabella, che colore ecc
    - Che simboli includere
    - Dove metterli
    - Che accesso
    - Quale presentazione
    - Che tabelle a tema tenere…
  - Modeling e uso in entrata

Introduzione di simboli

ME

- Sempre in contesto
- Il significato è dato dall’esperienza e dal modeling
- La “conoscenza” dei simboli è data dall’uso (non fare prove, non interrogare!)

CB

- La collocazione in tabella è da concordare con il bambino

Modeling

E’ una modalità di utilizzo dei simboli e della tabella in entrata fatta dall’adulto che, parlando, indica i simboli relativi

supporta la comprensione e allo stesso tempo mostra al bambino quale può essere l’uso del simbolo o come è possibile espandere la comunicazione per costruire la frase

E’ una modalità efficace per condividere la tabella con il bambino e usarla proprio per “dirsi” delle cose

Anche l’uso del modeling cambia nel tempo e segue l’evolversi delle competenze e dei bisogni comunicativi del ragazzo

CB CB CB

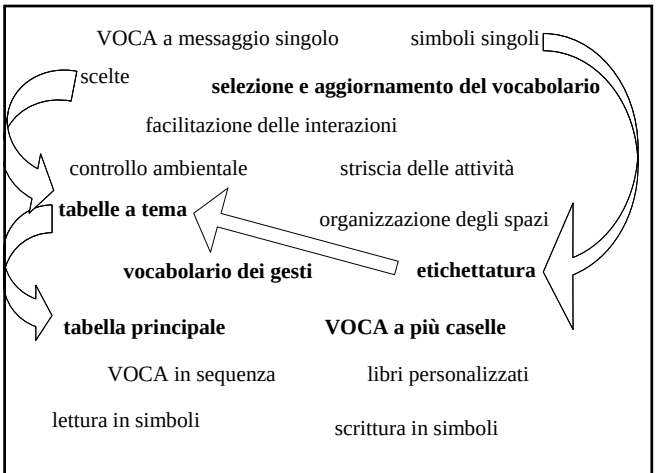
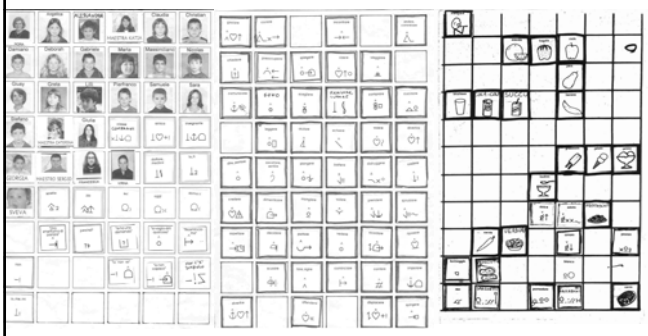


Tabella Principale - struttura

soggetti	verbi	oggetti
emozioni aggettivi avverbi di luogo simboli speciali	simboli speciali	simboli speciali

STRUTTURA

soggetti verbi oggetti

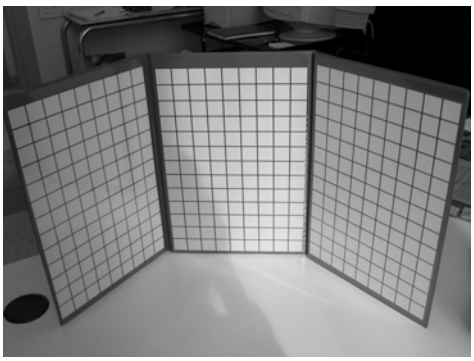


struttura

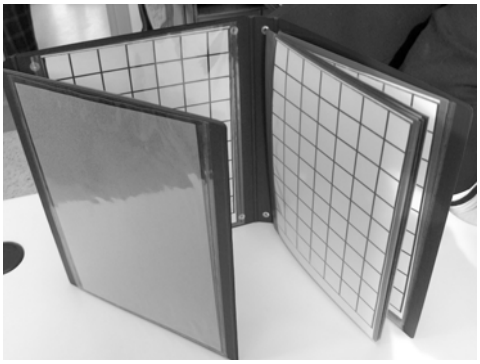
struttura

struttura

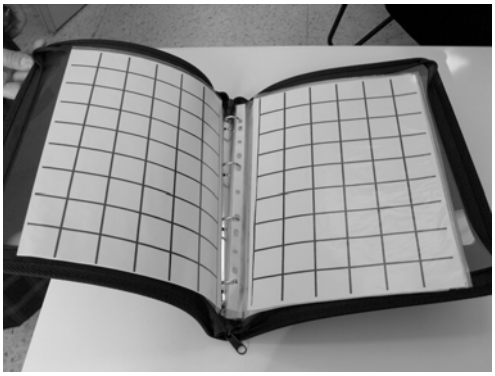
Forma



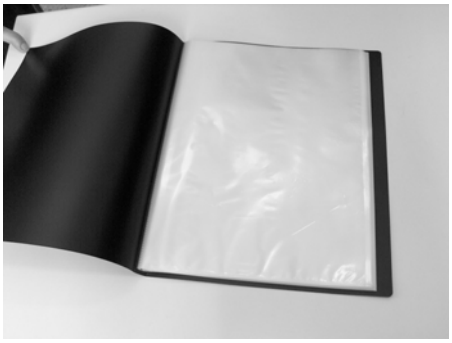
Forma



Forma

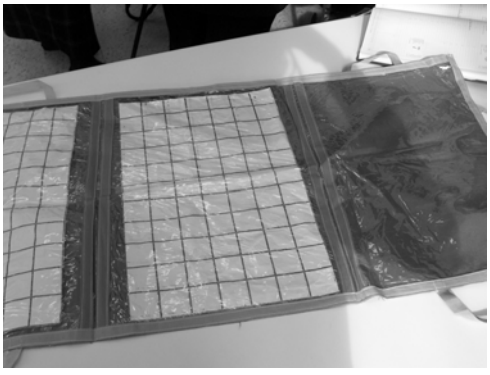


Forma



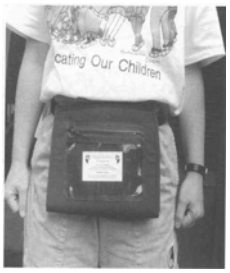
Forma

Forma



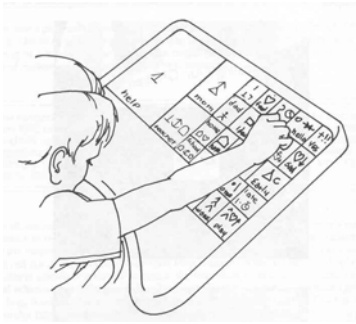
Forma

Tabella apribile in stoffa alla cintura



Beukelman & Mirenda 1998

Accesso diretto - pugno



Beukelman & Mirenda 1998

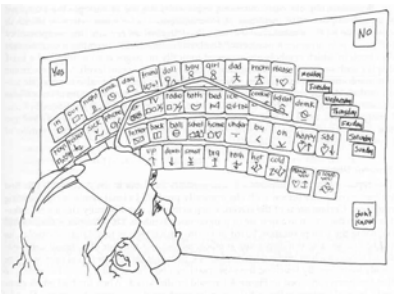
Accesso diretto - grembiule

Beukelman & Mirenda 1998

Selezione diretta - sguardo

Beukelman & Mirenda 1998

Accesso diretto - puntatore



Beukelman & Mirenda 1998

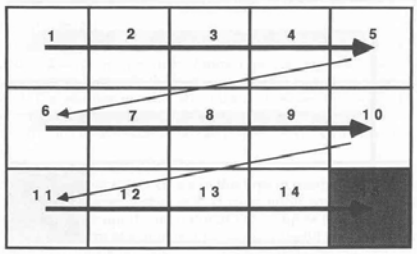
Accesso diretto – puntatore luce

Beukelman & Mirenda 1998

Scansione semplice circolare

Beukelman & Mirenda 1998

Scansione lineare



Beukelman & Mirenda 1998